

INCIDENTE IN CORSO CASALE

In fuga dall'Ucraina uccisa a 16 anni sulle strisce “Tragedia annunciata”

I genitori della scuola di fronte: “Dal 2020 chiediamo invano un semaforo”
Dieci giorni fa ragazzo investito, sotto accusa anche la poca illuminazione

La pittura e un amore vero, i sogni infranti di Emilia

di Stefania Aoi e Luca Monaco ● alle pagine 2 e 3



▲ Il luogo I vigili in corso Casale all'altezza del numero 246

INCIDENTE IN CORSO CASALE



Peso: 1-26%,2-33%,3-8%

In fuga dalla guerra in Ucraina uccisa sulle strisce a 16 anni polemica sul semaforo negato

di Luca Monaco

«Io non l'ho vista», si dispera il conducente della Volkswagen Bora con gli agenti della polizia locale. Emilia, 16 anni, è riversa a terra, sotto la pioggia battente e i lampioni spenti, al centro delle strisce pedonali all'altezza del civico 246 di corso Casale. Sono appena le sette del mattino: Emilia Maidaska, una profuga ucraina scappata dalla guerra e arrivata a Torino nell'aprile del 2022, ieri era appena uscita dalla casa famiglia poco distante, stava attraversando la strada per raggiungere la fermata del 61, l'autobus che l'avrebbe portata a scuola, al liceo artistico Passoni in via della Rocca, quando è stata travolta e uccisa da un uomo italiano di 48 anni al volante di una Volkswagen.

L'automobilista, risultato negativo ai test su alcol e droghe, si è fermato a prestare soccorso. In corso Casale è arrivata subito un'ambulanza del 118, ma la sedicenne è morta sul colpo: il medico non ha potuto fare altro che constatare il decesso. Gli agenti della squadra infortunistica della polizia locale hanno lavorato a lungo per i rilievi dell'incidente. Secondo una prima ricostruzione l'auto, che procedeva in direzione di San Mauro, avrebbe colpito Emilia con la parte anteriore sinistra, sbalzandola a terra.

Nessun segno di frenata sull'asfalto fradicio. Nell'urto la macchi-

na si è danneggiata lo specchietto sinistro. Il quarantottenne adesso è indagato per omicidio stradale, come atto dovuto. Per gli investigatori la pioggia battente e la scarsa visibilità lungo la strada sarebbero stati elementi determinanti alla base della tragedia. La salma della ragazza è stata trasferita al cimitero Sud di Torino in attesa che il padre arrivi dalla Germania per riconoscere la figlia.

Emilia era arrivata a Torino da Odessa per sfuggire alla guerra, ed era ospite del Comune in una casa famiglia. Qui abita la zia paterna.

Sua madre è rimasta in Ucraina. La ragazzina, atterrata in Italia contro voglia, aveva trovato una nuova famiglia nei professori del Passoni, nella mediatrice culturale Loredana e nella sua amica del cuore, Vlada.

Adesso i compagni di scuola della terza G la piangono disperati. Perché la morte di Emilia si poteva evitare dando ascolto ai genitori dell'associazione Crescendo Pedagogia Waldorf, la scuola elementare e media in corso Casale 246 che da tre anni chiedevano la messa in sicurezza dell'attraversamento pedonale. «Abbiamo inviato decine di segnalazioni ed esposti al Comune per chiedere l'installazione di un dosso o di un semaforo – afferma Raffaella Agosti, madre di due

studenti di 13 e 11 anni iscritti alla Waldorf - nessuno ci ha mai ascoltati».

Eppure le avvisaglie della tragedia c'erano state. «Il 10 ottobre un ragazzo che usciva da scuola è stato investito sulle strisce e si è ferito lievemente – ricorda Agosti – prima dell'estate un'auto aveva travolto un cane al guinzaglio di un ragazzo. Per non parlare dei tamponamenti a catena».

Su corso Casale si corre come se fosse una pista di Formula 1. «Ieri mattina era tutto buio, diluviava e i lampioni erano spenti», denuncia Ludovica Mautino, la segretaria dell'associazione Crescendo Waldorf. Le continue richieste di messa in sicurezza dell'attraversamento «reiterate da noi genitori sono sempre state disattese – aggiunge Agosti – dicevano che dossi e semafori avrebbero rallentato il passaggio delle ambulanze».

Della questione si è occupato a lungo anche il consigliere comunale Pierlucio Firrao di Torino Bellissima che un anno fa aveva presentato una mozione per installare finalmente un semaforo davanti all'istituto. L'atto è stato approvato in consiglio comunale il 17 ottobre 2022. Giovedì c'era stata la seconda verifica tecnica in commissione Trasporti. Nel frattempo Emilia è morta. Travolta sulle strisce pedonali mentre andava a scuola.

La morte assurda di Emilia, profuga iscritta al liceo Passoni: da tre anni i genitori della scuola di fronte scrivono esposti, dieci giorni fa tragedia sfiorata





▲ Ieri L'auto investitrice portata via



▲ 10 ottobre Ragazzino ferito lieve



Peso: 1-26%,2-33%,3-8%